

sendo loro andate perdute le semente, questa perdita però non ha raggiunto il 75 per cento, ma solo il 60 per cento.

COTTAFAVI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Perchè c'è il catasto nuovo, onorevole Sichel.

SICHEL. Ma io mi faccio eco della meraviglia di questi contribuenti, i quali si sono sentiti rispondere appunto: il danno non ha toccato il 75 per cento.

Quanto poi ad un miglioramento nelle condizioni del personale, è naturale che la nostra parola non mancherà mai a favore di esso, e quindi noi ci uniamo alle lodi che il relatore del bilancio dà al personale energico ed attivo, come agli auguri ed ai voti perchè siano ascoltate le aspirazioni e accolte le rivendicazioni sue, specialmente della parte di esso più umile e meno ricompensata.

Io ho finito. Se avrò provocato dichiarazioni dal ministro intorno ai grandi problemi che ho toccati, non vi sarà discauto, e non sarete così formalisti da dire: piuttosto che oggi si potevano provocare fra un mese. Meglio sarà quanto prima le conoscerete. Noi abbiamo voluto adempiere al nostro dovere dicendo che poco si è fatto, che molto resta a fare e che urge di fare; noi saremo i meno responsabili se la Camera sarà ancora sorda come da dieci o quindici anni si è mostrata per quanto riguarda una riforma radicale del nostro sistema tributario. (*Bene! Bravo!*)

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole D'Alì a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

D'ALÌ. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Retrocessione agli espropriati o ai loro eredi dei beni devoluti allo Stato per debito di imposta ».

LACAVA, *ministro delle finanze*. Ecco una delle leggi che piacciono tanto all'onorevole Sichel!

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Venditti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

VENDITTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge di mia iniziativa: « Costituzione in comune di Ponte, frazione di Paupise ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Cassuto a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CASSUTO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Ballarini.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

#### Si riprende la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Torniamo al bilancio delle finanze.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dal Verme.

DAL VERME. Non ho alcuna intenzione di fare un discorso ma semplicemente qualche considerazione, prendendo occasione da quanto ha scritto il relatore, onorevole Vendramini, con la sua consueta diligenza e precisione, e di aggiungere poi qualche parola sopra un argomento che egli non ha trattato.

Al capitolo del catasto c'è un accenno alla spesa, la quale si dice non grave. Ed io sono d'accordo col relatore nell'ammettere che la triangoiazione, il rilevamento, il classamento, tutte cioè le operazioni che dipendono dal personale dell'amministrazione del catasto, non costano molto. Generalmente si è andati molto migliorando, in modo che si può dire che realmente oggi non si spende come nei primi anni.

Ma io vorrei richiamare l'attenzione del ministro sulla spesa che importano le Giunte tecniche, le quali l'ultima volta che io parlai su questo argomento, avevano raggiunto una spesa di sei milioni in tutto il regno, ed oggi credo che oltrepassino i sette e giungano forse agli otto milioni.

Ho voluto richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro su questo punto, per ricordargli che c'è stato un disegno di legge, presentato anni or sono dall'onorevole Carmine, che non ebbe poi seguito per le solite vicende parlamentari che lo hanno fatto decadere, col quale si abolivano le Giunte tecniche, lasciando di fronte all'Amministrazione del catasto le sole Commissioni censuarie provinciali. Queste avrebbero dovuto essere composte esclusivamente di elementi elettivi; ed allora si sarebbero trovate di fronte, per gli interessi dei contribuenti, le Commissioni censuarie provinciali e, per gli interessi dello Stato,